



Engineering e Oracle: per 68% aziende italiane sicurezza dati condizione per cloud e la

Descrizione

(Adnkronos) ?? Non basta piÃ¹ adottare il cloud, ormai diventato uno standard della digitalizzazione. Per le aziende italiane la vera sfida Ã¨ saperlo governare, garantendo sicurezza dei dati, modernizzazione delle applicazioni critiche e integrazione dellâ??intelligenza artificiale nei processi. Eâ?? quanto emerge dallâ??indagine â??Modelli, prioritÃ e strategie del cloud delle imprese italianeâ??, realizzata su iniziativa di Engineering e Oracle e condotta da NetConsulting cube.

Lo studio qualitativo, condotto su un campione di 60 aziende italiane medio-grandi, pubbliche e private rappresentative di settori chiave dellâ??economia nazionale â?? servizi finanziari e assicurativi, manifatturiero, retail, telecomunicazioni, energia e Pubblica amministrazione -, ha analizzato le strategie di adozione del cloud, i percorsi di modernizzazione delle applicazioni It business-critical e il grado di maturitÃ nellâ??utilizzo dellâ??Intelligenza artificiale, evidenziando al tempo stesso le sfide piÃ¹ rilevanti in termini di sicurezza, gestione dei dati e compliance. Il campione, grazie alla sua composizione variegata, offre un quadro chiaro di dove si concentreranno gli investimenti IT delle grandi e delle medie aziende italiane nei prossimi 2-3 anni, in base alle sfide principali di business che tutte stanno affrontando.

Secondo i dati presentati da NetConsulting Cube, nel 2024 il mercato del cloud ha sfiorato i 7,3 miliardi di euro, ma la gestione di questa tecnologia porta con sÃ© nuove complessitÃ . La principale Ã¨ la protezione dei dati: il 68% delle aziende considera sicurezza e integritÃ delle informazioni il tema piÃ¹ urgente. A questa si aggiunge la difficoltÃ di governare ambienti multicloud (60%), dove piattaforme diverse devono essere integrate garantendo conformitÃ normativa e continuitÃ operativa. Anche la gestione dei dati sensibili resta una sfida aperta per il 57% del campione, segno di quanto la fiducia nellâ??infrastruttura digitale dipenda dalla capacitÃ di garantire protezione e trasparenza.

Accanto alla sicurezza, unâ??altra prioritÃ riguarda la modernizzazione delle applicazioni core, ossia quei sistemi legacy che gestiscono processi vitali per le aziende. Quasi la metÃ del campione ha giÃ avviato percorsi strutturati in questa direzione. Il principale obiettivo Ã¨ lâ??automazione dei processi (52%), che consente di aumentare efficienza e velocitÃ operativa. Le strategie piÃ¹ adottate sono due: il re-purchasing (49%), cioÃ¨ la sostituzione delle soluzioni esistenti con applicazioni cloud-native, e il

re-platforming (36%), che consiste nell'adattare i sistemi tradizionali alle nuove architetture digitali.

Sul fronte dell'intelligenza artificiale, il 50% delle imprese intervistate ha già definito una strategia in fase avanzata. Non si tratta quindi più di sperimentazioni isolate, ma di percorsi strutturati che vedono l'AI sempre più integrata nelle logiche di business. L'attenzione si concentra su infrastrutture in grado di supportare framework open source e librerie e strumenti di sviluppo accessibili che permettono alle aziende di personalizzare i propri progetti e su piattaforme AI pre-addestrate, cioè modelli già allenati e pronti all'uso che consentono di accelerare l'avvio delle applicazioni riducendo tempi e costi.

Guardando alle priorità di investimento, emerge chiaramente un forte orientamento verso la gestione avanzata del dato. Quasi la metà delle aziende (47%) prevede di destinare risorse a soluzioni di analytics e business intelligence, per estrarre valore dai dati aziendali e supportare decisioni più rapide e informate. Il 38% si concentra invece sul cloud data management, con l'obiettivo di garantire maggiore qualità, coerenza e accessibilità delle informazioni. Infine, il 32% punta sull'integrazione di AI e machine learning nei database, segnale della volontà di rendere i sistemi core sempre più intelligenti e capaci di generare insight in tempo reale.

Massimo Del Vecchio, Eng modernize executive director, Engineering dichiara: «L'importanza dell'adozione del cloud non può essere dimostrata. Quello su cui si gioca il futuro è la capacità di integrarlo coerentemente nella strategia di business, mettendo al centro la gestione dei dati, la sicurezza, l'innovazione anche tramite AI, la governance. Engineering accompagna le imprese italiane in questo percorso, affinché il cloud non resti solo una infrastruttura, ma diventi leva concreta di crescita, efficienza e fiducia nel mercato».

Lanfranco Brasca, direttore del team di progettazione delle soluzioni clienti sul cloud infrastrutturale Oci in Oracle Italia (account cloud engineering senior director, Oracle Cloud Infrastructure) aggiunge: «Grazie al suo design specifico per l'AI, Oracle cloud infrastructure (Oci) consente alle aziende di integrare l'intelligenza artificiale nei loro processi in modo sicuro e strategico. L'infrastruttura, che sfrutta le Gpu Nvidia di ultima generazione integrate in cluster ad altissime prestazioni, offre servizi di addestramento, fine-tuning e inferenza dei modelli di AI generativa, e consente ai clienti di mantenere il pieno controllo sui propri dati, ad esempio su Oracle Autonomous Database23ai, senza necessità di movimentazione degli stessi. Con Oci quindi non solo si riducono i costi e le complessità, ma si promuove un'adozione consapevole dell'AI in azienda, trasformando il business e rendendolo più adattivo e competitivo».

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Lavoro

Tag

1. lav

Data di creazione

Settembre 30, 2025

Autore

redazione

default watermark